



**AGEVOLAZIONI ANTICRISI:
RIPRISTINATO IL BONUS PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ
COMMERCIALI**

il decreto "anticrisi" entra nel merito delle cessazioni delle attività commerciali riproponendo il bonus del 1996 a sostegno di chi cessa l'attività; a chi spetta, le condizioni necessarie

Un indennizzo pari a 458 Euro mensili: ecco a quanto ammonta quest'anno il trattamento spettante in favore degli operatori commerciali che decidono di cessare la loro attività. Il beneficio fu introdotto nel 1996 e si è potuto usufruire fino al 31 dicembre 2007. Il decreto anticrisi ora lo ha reintrodotto. La prestazione funziona come un vero e proprio ammortizzatore sociale, il cui scopo è quello di accompagnare in modo soft fino alla pensione coloro che lasciano definitivamente l'attività. Non è uno strumento di assistenza a carico dello Stato, ma di autogestione finanziata, fino al 31 dicembre 2013, tramite la maggiorazione dello 0,09 per cento dell'aliquota contributiva a carico dei commercianti in attività iscritti all'Inps.

I destinatari sono tutti coloro che esercitano, in qualità di titolari o collaboratori, l'attività commerciale al minuto in sede fissa o ambulante, i gestori di bar e ristoranti e gli agenti e rappresentanti di commercio, a condizione che, nel periodo tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, posseggano più di 62 anni di età, se uomini, o più di 57 anni, se donne, e vantino un'iscrizione al momento della cessazione dell'attività per almeno 5 anni, in qualità di titolari o collaboratori, nella gestione degli esercenti attività commerciali istituita presso l'Inps.

In particolare:

hanno titolo all'indennizzo tutti coloro che esercitano, in qualità di titolari o collaboratori, l'attività commerciale al minuto in sede fissa o ambulante, i gestori di bar e ristoranti e gli agenti e rappresentanti di commercio.

Le condizioni :

per la concessione del particolare beneficio, è necessario che gli interessati, nel periodo tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, posseggano più di 62 anni di età, se uomini, o più di 57 anni, se donne, e vantino un'iscrizione al momento della

cessazione dell'attività per almeno 5 anni, in qualità di titolari o collaboratori, nella gestione degli esercenti attività commerciali istituita presso l'Inps.

Per ottenere l'erogazione del beneficio, sono necessari:

1. la cessazione definitiva dell'attività commerciale;
2. la consegna dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (nel caso in cui quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività di commercio al minuto);
3. la cancellazione del titolare dell'attività dal Registro delle imprese presso la Camera di commercio competente;
4. la cancellazione del titolare dal registro degli esercenti il commercio per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
5. la cancellazione dal ruolo provinciale degli agenti e rappresentanti di commercio.

Incompatibilità:

l'indennizzo è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato; pertanto, la corresponsione del beneficio termina il 1° giorno del mese successivo a quello nel quale sia stata ripresa l'attività lavorativa sia essa dipendente che autonoma. Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare all'Inps la ripresa dell'attività lavorativa entro 30 giorni dal suo verificarsi. A sua volta l'Inps è tenuto ad effettuare i controlli sul rispetto della norma che prescrive l'anzidetta incompatibilità.

Misura

l'indennizzo parte dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e fino al momento in cui si potrà percepire la pensione di vecchiaia. Rispetto al passato, la durata è superiore ai tre anni: l'assegno potrà essere erogato anche nel periodo che intercorre tra il mese di compimento dell'età pensionabile (60 anni per le donne, 65 per gli uomini) e l'apertura della cosiddetta finestra, cioè fino al momento in cui la pensione verrà effettivamente erogata. L'importo dell'indennizzo è pari a 458 Euro mensili, ed è identico al trattamento minimo di pensione, che viene concesso dall'Inps ai commercianti iscritti alla gestione.